

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
	Corruzione per un atto d'ufficio (artt. 318 e 321 c.p.) - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (artt.	Presidente, Datore di Lavoro, DS, Responsabile tecnico	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Annuale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta frequentemente ma non costantemente e ad intervalli abbastanza regolari (es. circa una volta la settimana)	4	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Probabile	4	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	12
		Resp. generale e personale amministrazione.	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti		
Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 25, D.Lgs. 231/01)	319, 319-bis, 319-quater e 321 c.p.) - Concussione (art. 317 c.p.)	Resp. generale, responsabile tecnico e personale amministrativo.	Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.	Quotidiana.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente e durante le normali attività di lavoro	5	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Probabile	4	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	12
			Attività che implicano contatti con pubblici ufficiali in relazione ad adempimenti legislativi e/o attività soggette a verifica o sorveglianza da parte di enti preposti, quali: Regione, ASL, INAIL, ARPA, Comando Provinciale VV.FF., Polizia di Stato, amministratori pubblici.															L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale			

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
	Corruzione in atti giudiziari (artt. 319-ter e 321 c.p.)	C.d.A. e Direzione Gnerale	Processi civili, penali e amministrativi in cui è coinvolta la Società ed in particolare l'immagine stessa della Società.	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo scarso	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3)	4	Improbabile	2	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	BASSO	8
	Concussione, corruzione e istigazione alla corruzione dei membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati membri (art. 322-bis c.p.)	C.d.A. e Direzione Gnerale	Attività che implicano contatti con la comunità economica europea (es. richieste di finanziamento)	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente nel corso di un anno (es. una/due volte l'anno)	2	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo	3	Poco probabile	3	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12
	False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)	C.d.A. e Direzione Gnerale	Redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e altre comunicazioni sociali.	Abituale periodica (trimestrale).	Vedere Statuto e relazioni collegio sindacale	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente nel corso di un anno (es. una/due volte l'anno)	2	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	BASSO	8

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01)	False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.)	C.d.A. e Direzione Gnerale	Redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e altre comunicazioni sociali.	Abituale periodica (trimestrale).	Vedere Statuto e relazioni collegio sindacale	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente nel corso di un anno (es. una/due volte l'anno)	2	Controllo buono	L'attività prevede tre fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	2	Improbabile	2	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	BASSO	8
	Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)	C.d.A. e Direzione Gnerale	Redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e altre comunicazioni sociali. Operazioni sul capitale sociale.	Abituale periodica (trimestrale).	Vedere Statuto	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente nel corso di un anno (es. una/due volte l'anno)	2	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	BASSO	8

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
	Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	C.d.A. e Direzione Gnerale	Redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e altre comunicazioni sociali. Operazioni sul capitale e sui beni della Società.	Abituale periodica (trimestrale).	Vedere Statuto e relazioni collegio sindacale	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente nel corso di un anno (es. una/due volte l'anno)	2	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	BASSO	8
Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunisti che e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01)	Omicidio colposo (art. 589 c.p.)	Tutte le aree sono coinvolte (DdL, dirigenti, preposti e lavoratori). Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il principale referente.	Gestione della salute e sicurezza in azienda.	Quotidiana.	Presenti procedure di sicurezza sul lavoro	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, procedure di sicurezza	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente e durante le normali attività di lavoro	5	Controllo severo	L'attività prevede tutte le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	1	Poco probabile	3	L'evento è associabile alla politica e al comportam ento dell'azienda nel suo complesso	5	GRAVE	15
	Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)	Tutte le aree sono coinvolte (DdL, drigenti, preposti e lavoratori). Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il principale referente.	Gestione della salute e sicurezza in azienda.	Quotidiana.	Presenti procedure di sicurezza sul lavoro	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, procedure di sicurezza	Si	Si	Medio	3	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente e durante le normali attività di lavoro	5	Controllo severo	L'attività prevede tutte le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	1	Poco probabile	3	L'evento è associabile alla politica e al comportam ento dell'azienda nel suo complesso	5	GRAVE	15

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01)	Autoriciclaggio (art. 648 ter. 1)	C.d.A. e Direzione Gnerale	Redazione bilancio di esercizio	Annuale	Controllo revisore contabile	Verifiche a cura del revisore peviste dalla normativa vigente	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente nel corso di un anno (es. una/due volte l'anno)	2	Controllo buono	L'attività prevede tre fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	2	Poco probabile	3	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12
Reati transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, artt. 3 e 10)	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	C.d.A.	Processi civili, penali e amministrativi in cui è coinvolta la Società ed in particolare l'immagine stessa della Società.	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Abbastanz a elevato	4	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatam ente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo scarso	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	4	Poco probabile	3	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
Reato di cui all'art. 377-bis c.p. introdotto dalla Legge 116/2009 (art. 25-decies del D.Lgs. 231/01)	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	C.d.A.	Processi civili, penali e amministrativi in cui è coinvolta la Società ed in particolare l'immagine stessa della Società.	Occasionale.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Abbastanz a elevato	4	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo scarso	L'attività prevede una fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	4	Poco probabile	3	L'evento può essere associato ad una condotta di un'area o una funzione di vertice aziendale	4	MEDIO	12
Reati Ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. 231/01)	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (commi 1, 3, 5 e 6 primo periodo, art. 256, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Resp. generale, responsabile tecnico e personale amministrativo.	Gestione di rifiuti pericolosi prodotti nelle strutture sanitarie a seguito dell'attività di assistenza sanitaria.	Giornaliera	L'azienda detiene il registro di carico e scarico dei rifiuti e compila annualmente il MUD. Ha effettuato l'iscrizione al SISTRI	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta costantemente e durante le normali attività di lavoro	5	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Probabile	4	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	MEDIO	12

Famiglia di reato	Reato	Area aziendale a rischio	Attività aziendale a rischio	Frequenza dell'attività	Procedure/azioni di controllo in essere	Procedure/azioni di controllo da attuare	Il reato può essere commesso in vantaggio dell'azienda?	La possibilità di commissione del reato è direttamente sotto controllo da parte dell'alta direzione	INTERESSE INDIVIDUALE ALLA COMMISSIONE DEL REATO		FREQUENZA DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		MECCANISMI DI SORVEGLIANZA IN ESSERE			Probabilità che il reato sia posto in essere		RILEVANZA EVENTO		Rischio relativo alla commissione del reato previsto dal Dlgs 231/01	
									Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Livello	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti	Giudizio	Punti
Reati presupposti per l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/01)	Reati presupposti per l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22 comma 12-bis, Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286)	Resp. generale e personale amministrativo.	Assunzione e gestione del personale extracomunitario.	Occasionale.	Prassi consolidate e proceduralizzate a verificare i permessi di soggiorno o le carte di identità del personale).	Principi del codice etico, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.	Si	Si	Basso	2	La possibilità di commissione del reato si presenta raramente e subordinatamente ad altri eventi non ricorrenti	1	Controllo sufficiente	L'attività prevede due fra le seguenti misure : 1) Nello svolgimento dell'attività sono coinvolte più persone addette; 2) sono presenti procedure di lavoro definite per lo svolgimento dell'attività; 3) sono presenti procedure di controllo gerarchico e funzionale; 4) vi sono organismi esterni incaricati di attività periodiche di auditing	3	Improbabile	2	L'evento è associabile ad un comportamento individuale di un dirigente	3	BASSO	6